

Peer HelperStudents

(progetto degli studenti e delle studentesse del Liceo FERMI)

REGOLAMENTO

OBIETTIVI

- 1) Istituire un clima di fiducia reciproca fra gli studenti del Fermi rafforzando l'idea di Comunità
- 2) Risolvere sul nascere situazioni conflittuali o rapporti difficili fra compagni o con insegnanti e personale scolastico all'interno dell'ambito scolastico
- 3) Contribuire a risolvere situazioni critiche legate all'ambiente extrascolastico
- 4) Dare la possibilità agli studenti del Fermi di confidarsi con loro coetanei in cui possano riporre fiducia
- 5) Istituire un luogo di riferimento per iniziative, progetti e momenti della vita dell'istituto

RAGAZZI CHE SI OCCUPANO DELL'ASCOLTO

- 1) Sono due studenti che vengono indicati dalla "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper"
- 2) La candidatura è libera ed aperta a tutti gli studenti frequentanti l'istituto delle classi terze, quarte, quinte
- 3) La candidatura va presentata alla "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper" entro la prima settimana di scuola attraverso le modalità indicate sul sito e per il primo anno di applicazione entro il 5 novembre 2015
- 4) La "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper" sarà composta dai Rappresentanti d'istituto in carica, dai Portavoce dei livelli di classe in carica e dai ragazzi che si occupano dell'ascolto in carica: per il primo anno dai ragazzi ideatori del progetto a patto che non si candidino.
- 5) Il referente dello "Sportello d'ascolto" e il Dirigente Scolastico potranno presenziare durante i colloqui, potranno suggerire criteri generali ed opinioni per la scelta ma non parteciperanno alla decisione della "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper"
- 6) La "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper" indicherà i ragazzi che si occuperanno dell'ascolto secondo i criteri che seguono:
 - -Il candidato non deve candidarsi anche alla Rappresentanza d'Istituto
 - I ragazzi indicati saranno di sessi diversi a meno dell'assenza di uno di questi fra le candidature
 - I ragazzi indicati dovranno essere tendenzialmente di livello di classe diverso e del triennio
 - Il voto nel comportamento deve essere superiore al 7
 - La partecipazione alla vita della scuola sarà tenuta in considerazione dalla commissione che apprezzerà le esperienze come tutor dell'accoglienza, dei compiti a scuola e della partecipazione a gruppi autogestiti aggreganti (Libera, Teatro, Ecologia..)
- 7) La "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper" fornirà il nome di altri 2 candidati che subentreranno agli indicati in caso di dimissione o sospensione dalla carica.
- 8) I ragazzi indicati dovranno fornire al CS ed ai gestori del sito "www.liceofermibo.net" almeno un contatto diretto (numero di telefono, e-mail, profilo fb..) di cui garantiscono quotidiana visione. Dovranno inoltre fornire un momento della settimana scolastica in cui possono essere facilmente reperibili in un luogo specificato.
- 9) I ragazzi che si occupano dell'ascolto si impegnano solennemente a mantenere il massimo ed assoluto riserbo sulle questioni trattate con i consultanti
- 10) I ragazzi che si occupano dell'ascolto sono liberi di dimettersi dal loro ruolo favorendo l'insediamento di altri ragazzi ritenuti idonei dalla commissione, questo non li svincola in alcun modo dall'impegno di riservatezza assunto.

- 11) I ragazzi che si occupano dell'ascolto possono confrontarsi con il docente referente per lo Sportello d'Ascolto qualora ne ravvedano la necessità. In questo caso è preferibile, ma non vincolante, l'accordo con il consultante.
- 12) Si impegnano ad organizzare gli incontri con i consultanti fuori dall'orario scolastico oppure, se ciò non fosse possibile, solo dopo aver ottenuto l'esplicito assenso dal docente in orario durante la mattinata.
- 13) Si impegna a rispettare il consultante essendo puntuale, flessibile ed educato
- 14) I ragazzi che si occupano dell'ascolto possono essere deposti dalla "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper" qualora emergano inadempienze al regolamento.
- 15) I ragazzi che si occupano dell'ascolto hanno diritto a partecipare al Comitato Studentesco nell'ottica di essere sempre aggiornati sulle novità della vita della scuola
- 16) I ragazzi che si occupano dell'ascolto si impegnano a produrre una relazione sul loro operato da presentare al CS ed al CDI a fine mandato
- 17) Periodicamente viene svolta una relazione al Dirigente scolastico sui problemi che vengono posti dagli studenti avendo cura di omettere nomi e classi
- 18) I consultati si impegnano a fornire proposte di soluzioni dei problemi ed invitano i consultanti a rivolgersi alle persone giuste con modalità concordate

RAGAZZI CHE CERCANO IL CONFRONTO

- 1) Si mettono in contatto con i ragazzi che si occupano dell'ascolto attraverso i recapiti che trovano sul sito www.liceofermibo.net
- 2) Si rivolgono ai ragazzi che si occupano dell'ascolto con la consapevolezza che questi non hanno alcuna qualifica professionale, ma solo una spiccata sensibilità ed un approccio empatico alle difficoltà a cui si cerca una soluzione. Inoltre i consultati cercheranno, conoscendoli, di indirizzare chi si rivolge loro alle persone più adatte dentro la Scuola
- 3) Possono affidarsi con fiducia ai ragazzi indicati dalla "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper" perché questa è composta da ragazzi ritenuti responsabili ed adatti dall'intera comunità studentesca del Fermi
- 4) Si impegnano a rispettare i ragazzi che li ascoltano essendo puntuali, flessibili ed educati
- 5) Possono scegliere con quale ragazzo relazionarsi o se parlare con entrambi

Qualora un ragazzo che si rivolge al progetto *Peer Helper* avesse motivo di dubitare dell'onestà del ragazzo che lo sta aiutando deve prima parlarne con quest'ultimo e poi rivolgersi allo "Sportello d'Ascolto" dove si cercherà di risolvere la situazione anche richiedendo l'intervento della "Commissione di Valutazione del Progetto Peer Helper"

LA PRESIDENZA/LA SCUOLA

- 1) Riconosce ai ragazzi che si occupano del progetto le ore svolte ai fini del recupero o dell'alternanza scuola lavoro secondo la relazione presentata
- 2) Accoglie i pareri dei ragazzi che si occupano dell'ascolto, ne accetta il ruolo e prende in seria considerazione la loro opinione ed interviene nelle situazioni più delicate con le modalità che questi ritengono più opportune oppure con modalità alternative MA concordate
- 3) Si impegna a fornire gli spazi di informazione (sito, circolari...) per la diffusione del progetto e gli spazi scolastici per garantire gli incontri fra i ragazzi del progetto
- 4) Si impegna ad ascoltare le problematiche generali e ad ipotizzare soluzioni in accordo con i ragazzi che hanno ascoltato le esigenze dei compagni

Il gruppo "ideatore"

Baietti Emma, Collovà Samuele, Giordano Chiara, Maiello Dora, Palmieri Tommaso.

Con la consulenza di Maurizio Lazzarini (dirigente scolastico) e Gloria Bergamini (docente referente dello sportello di ascolto).